



***Politica per la prevenzione della
corruzione
del Gruppo Digital360***

Sommario

Premessa	3
1. Finalità e ambito di applicazione	3
2. Destinatari	3
3. Definizione e carattere transnazionale del fenomeno corruttivo	4
4. Principi generali e regole di condotta	4
<i>4.1 Principi di comportamento applicabili a tutti gli stakeholder</i>	<i>4</i>
<i>4.2 Principi di controllo implementati dal Gruppo.....</i>	<i>5</i>
<i>4.3 Regole di condotta applicabili ai dipendenti e ai collaboratori delle Società del Gruppo</i>	<i>5</i>
<i>4.4 Regole di condotta nei rapporti con i clienti delle Società del Gruppo</i>	<i>5</i>
<i>4.5 Regole di condotta nei rapporti con i fornitori</i>	<i>6</i>
<i>4.6 Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....</i>	<i>6</i>
<i>4.7 Regole di condotta nella gestione di operazioni di fusione e acquisizione</i>	<i>6</i>
5. Enforcement e Reporting	7
6. Sistema disciplinare e rimedi contrattuali	7
7. Comunicazione, conoscenza e applicazione.....	8
8. Adozione e aggiornamenti	8

Premessa

Il Gruppo Digital360 (di seguito: “Gruppo”) ritiene indispensabile condurre le proprie attività nel rispetto di valori etici primari, tra cui la legalità, l’integrità e la trasparenza. Tali valori devono essere diffusi, promossi e implementati dal Gruppo nello svolgimento del proprio business, tramite la condivisione di regole di condotta e l’attuazione di controlli effettivi, al fine di assicurare il contrasto di comportamenti illeciti – ed in particolar modo di pratiche corruttive in ogni loro forma – in linea con quanto delineato dalle previsioni localmente applicabili.

La Politica costituisce un documento unico per tutto il Gruppo e per gli stakeholder di tutte le Società che lo compongono.

Ogni richiesta di chiarimento circa l’interpretazione dei *contenuti* del presente documento potrà essere rivolta alla Funzione Legal&Compliance di Gruppo, attraverso i canali indicati nel paragrafo di riferimento (cfr. Sez. 5 della presente Politica).

1. Finalità e ambito di applicazione

La Politica ha lo scopo di ottimizzare la diffusione dei principi di comportamento e di controllo volti alla prevenzione e al contrasto delle pratiche corruttive, in ottemperanza al principio di “zero tolleranza”. Essa costituisce al contempo uno strumento di *compliance* – in quanto finalizzata a rafforzare presidi già delineati all’interno del sistema di politiche e procedure del Gruppo e ad aumentare il livello di consapevolezza dei destinatari – e uno strumento di *business*:

- nei confronti dei propri clienti, agli occhi dei quali l’implementazione di tale politica costituisce prova dell’impegno delle Società del Gruppo, rafforzandone la garanzia di affidabilità;
- rispetto a fornitori e partner commerciali, per i quali il rispetto dei principi di cui alla presente Politica è componente essenziale delle obbligazioni contrattuali;
- nello svolgimento delle attività di *due diligence*.

La lotta alla corruzione si integra anche con gli obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance perseguita dal Gruppo Digital360.

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo nel rispetto degli adattamenti che si dovessero rendere necessari o opportuni nei Paesi in cui le Società del Gruppo si troveranno ad operare. Le previsioni ivi contenute integrano e completano i principi di condotta delineati dal Codice Etico e dalle altre procedure poste in essere da ciascuna Società, in ottemperanza alla normativa applicabile o agli standard di Gruppo adottati dalle singole società.

Qualora la normativa nazionale imponga livelli di tutela più elevati, o applicazione di principi comportamentali più stringenti rispetto a quelli delineati nella presente Politica, le Società del Gruppo ne assicureranno il rispetto. Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni riportate nella Politica dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure di Gruppo e/o di ciascuna delle Società, la prima prevarrà su di esse – fermo restando il dovere di segnalare tempestivamente la criticità rilevata alla Funzione Legal&Compliance di Gruppo, attraverso i canali messi a disposizione.

2. Destinatari

Destinatari della presente Politica sono tutti gli *stakeholder* del Gruppo e delle singole Società che lo compongono, ed in particolare Consiglieri di Amministrazione, organi sociali, dipendenti delle Società del Gruppo, collaboratori esterni, e altri terzi quali consulenti, professionisti terzi, intermediari, partner commerciali, fornitori, appaltatori, clienti, società con le quali siano in corso *due diligence*. Tutti i Destinatari si impegnano a condurre le attività di loro competenza nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e onestà, ripudiando qualsiasi condotta di natura corruttiva, sia attiva sia passiva.

I principi e i contenuti della Politica configurano obblighi in capo a tutti i Destinatari, ed in quanto tali costituiscono elementi essenziali del corretto adempimento della prestazione lavorativa o professionale, traducendosi in comportamenti responsabili nei confronti del Gruppo e di ciascuna Società del Gruppo. La loro violazione costituisce un inadempimento contrattuale e, come tale, potrà portare alle opportune conseguenze – come meglio descritte nell’apposita sezione della presente Politica (cfr. Sez. 6).

Ciascun Destinatario, oltre ad essere tenuto in prima persona all'osservanza delle previsioni contenute nella Politica, è soggetto ad una responsabilizzazione per gradi sulla verifica del rispetto degli stessi principi da parte dei propri collaboratori, in considerazione del proprio ruolo all'interno dell'assetto societario: ciò anche al fine di tutelare e preservare l'immagine del Gruppo e delle Società che lo compongono, nonché l'integrità del loro patrimonio economico ed umano.

In nessun caso, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio del Gruppo o di una o più delle Società che lo compongono potrà giustificare un comportamento non conforme alla presente Politica.

Il Gruppo e le Società che lo compongono si impegnano a condividere la Politica con i Destinatari attraverso gli opportuni canali, accompagnata ove necessario da regolamenti interni e circolari aziendali, nonché a promuovere e supervisionare attività informative e formative in relazione ai suoi contenuti.

3. Definizione e carattere transnazionale del fenomeno corruttivo

L'aumento esponenziale dei rapporti economici tra soggetti localizzati in Paesi differenti, unitamente allo sviluppo all'interno dell'Unione Europea delle politiche di libera circolazione di persone, capitali e merci hanno contribuito all'incremento del fenomeno corruttivo con perimetro transnazionale. La vigenza a livello locale di normative e sistemi giudiziari diversi può rendere difficoltoso definire in maniera univoca il concetto di "corruzione", sebbene la maggior parte dei Paesi abbia implementato leggi volte a prevenire il fenomeno corruttivo, sia in ambito pubblico sia privato. La presente Politica non mira quindi a fornire un'elencazione universale di comportamenti corruttivi, bensì delinea principi di comportamento generali, interpretabili alla luce delle previsioni localmente applicabili.

Nel concetto di "corruzione", ai fini della presente Politica, si dovrà ricomprendere in via generale qualsiasi condotta attiva o passiva, posta in essere in via diretta o indiretta, a livello nazionale o transnazionale, nei confronti di soggetti privati e/o di esponenti della Pubblica Amministrazione, che consista nella promessa, nell'offerta, nel pagamento o nell'accettazione di denaro o altra utilità per conseguire o mantenere un ingiusto vantaggio o per influenzare il raggiungimento di un obiettivo ingiusto.

Con "esponenti della Pubblica Amministrazione" si dovranno intendere, in via indicativa, tutti i soggetti che sono chiamati ad operare nell'ambito di una pubblica funzione, nella diversa accezione secondo cui tale dicitura compare all'interno dei differenti ordinamenti cui appartengono le Società del Gruppo. In Italia, ad esempio, sono inclusi nel perimetro della Pubblica Amministrazione anche i privati concessionari di servizi pubblici, le imprese e gli organismi di diritto pubblico (quali Enel, Poste Italiane, ENI, Ferrovie dello Stato, etc.): in questi casi, coloro che operano in questi enti possono essere qualificati come pubblici ufficiali o come incaricati di pubblico servizio.

Si ricorda che le Società del Gruppo che hanno sede in Italia sono soggette alla legge italiana che contempla, oltre alle norme di carattere penale, anche il decreto legislativo 231/2001 per la prevenzione – tra gli altri – dei reati corruttivi. Le Società del gruppo con sede in Paesi diversi dall'Italia saranno soggette alla normativa di volta in volta applicabile, ivi incluso in relazione all'adozione di specifiche misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità d'impresa e corruzione.

4. Principi generali e regole di condotta

4.1 Principi di comportamento applicabili a tutti gli stakeholder

La condotta dei soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo o con una o più delle Società che lo compongono, siano questi interni o esterni alla compagine aziendale, deve essere sempre fondata sul rispetto dei valori e dei principi contenuti nella presente Politica, che integra le misure tecniche ed organizzative già adottate da ciascuna Società, volte a prevenire, individuare e contenere il rischio corruttivo che sorge nello svolgimento, da parte delle Società stesse, delle proprie attività.

Le Società del Gruppo, e con loro tutti i dipendenti e collaboratori nello svolgimento delle proprie mansioni, si impegnano a non instaurare rapporti con dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti o terzi in generale, qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre la singola Società o l'intero Gruppo al rischio di commissione di reati di natura corruttiva. Obiettivo primario del Gruppo è infatti instaurare rapporti con tutti gli *stakeholder* nel rispetto delle leggi applicabili e del proprio sistema di valori, garantendo il mantenimento degli impegni assunti nei loro confronti e rispettandone gli interessi.

Per assicurare il raggiungimento di tale proposito, il Gruppo ha definito alcuni principi di comportamento, elencati di seguito:

- è proibita qualsiasi forma di corruzione, sia essa rivolta verso soggetti privati o esponenti della pubblica amministrazione;
- sono severamente vietate sia la promessa e l'offerta diretta o indiretta a terzi, sia l'accettazione da parte di soggetti che agiscono in nome e per conto delle Società del Gruppo di regalie e/o benefici di qualsiasi natura (quali denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità), finalizzati a promuovere o a favorire un interesse proprio o generare un vantaggio per il Gruppo o per una o più delle Società che lo compongono. Tale principio è valido e applicabile nei confronti di tutti i Destinatari e per qualsiasi genere di regalia o beneficio, con la sola eccezione degli atti di cortesia commerciale quali omaggi o altre forme di ospitalità, consentiti purché preventivamente e debitamente autorizzati dall'ufficio competente, non compromettenti l'integrità o la reputazione di una delle parti e rientranti nei limiti del modico valore;
- sono parimenti vietati i cd. *"facilitation payments"*, ovvero i pagamenti di somme di denaro o l'elargizione di altre utilità effettuate in via non ufficiale o secondo modalità improprie ad un esponente della pubblica amministrazione allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di un'attività tipica del suo ufficio.

4.2 Principi di controllo implementati dal Gruppo

Per assicurare la verifica del rispetto dei principi di comportamento indicati nella presente Politica ed il corretto svolgimento delle attività, le Società del Gruppo si impegnano a rispettare specifici principi di controllo, quali a titolo esemplificativo:

- garantire la tracciabilità delle operazioni compiute ed adottare controlli volti a prevenire e contrastare il rischio di pratiche corruttive;
- fornire indicazione al proprio personale e ai collaboratori di agire sempre nel rispetto dei principi definiti nella presente Politica, nel Codice Etico e nelle procedure aziendali;
- svolgere un accurato monitoraggio delle attività ritenute maggiormente a rischio di commissione di reati di natura corruttiva (tra queste rientrano le attività effettuate nel contesto della realizzazione di operazioni straordinarie, di iniziative con finalità sociali, della gestione del personale, nonché nella partecipazione a procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione);
- rispettare il principio di separazione dei poteri nell'organizzazione e nella gestione dei processi aziendali, nella misura in cui ciò sia compatibile alla luce del livello di complessità della struttura organizzativa della singola Società del Gruppo;
- affidare la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e attribuire specifici poteri autorizzativi e di firma esclusivamente a personale e strutture organizzative appositamente selezionate – in coerenza con le responsabilità organizzative e manageriali attribuite.

4.3 Regole di condotta applicabili ai dipendenti e ai collaboratori delle Società del Gruppo

Il personale di ciascuna delle Società del Gruppo è tenuto al rispetto delle previsioni di cui alla presente Politica, nonché delle altre politiche, procedure, istruzioni operative fornite da parte delle Società stesse. Tali documenti, esplicitamente menzionati in sede di formalizzazione del rapporto mediante apposite clausole contrattuali, costituiscono elementi essenziali del corretto adempimento delle obbligazioni in capo ai dipendenti e ai collaboratori.

Tutto il personale, ed in particolar modo i soggetti che rivestano posizioni strategiche nell'effettuazione di attività a maggior rischio di corruzione, dovranno partecipare diligentemente alle attività formative indirizzate a prevenire e contenere tale rischio.

Ciascun dipendente e collaboratore è inoltre tenuto alla verifica del rispetto dei principi da parte dei propri collaboratori interni ed esterni, nella misura in cui tale controllo possa ragionevolmente essere condotto in linea con il ruolo ricoperto all'interno dell'assetto societario.

4.4 Regole di condotta nei rapporti con i clienti delle Società del Gruppo

Ciascuna Società del Gruppo applica la massima trasparenza nella redazione delle offerte commerciali, comprese le offerte tecniche ed economiche elaborate per la partecipazione a gare indette dalla PA, e della successiva documentazione contrattuale, affinché i clienti abbiano a disposizione informazioni accurate ed esaurienti circa i servizi offerti e possano effettuare scelte consapevoli. Le Società del Gruppo vietano ai propri dipendenti e collaboratori di mettere in atto condotte di natura corruttiva nei confronti dei clienti potenziali e/o attuali, finalizzate a promuovere o favorire interessi personali, del Gruppo o di una delle Società che lo compongono. Tali azioni alterano la naturale operatività del mercato concorrenziale: il Gruppo ritiene invece che ciascun cliente

debba scegliere di avvalersi dei servizi offerti dalle Società del Gruppo esclusivamente per ragioni legate a fattori di natura commerciale e reputazionale.

4.5 Regole di condotta nei rapporti con i fornitori

Le Società del Gruppo si avvalgono esclusivamente di fornitori i cui servizi siano necessari e legittimi. In nessun caso le Società stipuleranno accordi commerciali con fornitori a seguito di promessa o offerta di pagamenti o beni a vantaggio o nell'interesse delle Società stesse o del Gruppo.

Al fine di prevenire l'insorgere di responsabilità di una o più Società del Gruppo, quale conseguenza della commissione di attività di natura corruttiva da parte di propri fornitori, è richiesto a questi ultimi di ottemperare alle previsioni di cui alla presente Politica.

L'adesione dei fornitori ai contenuti della Politica, nonché il rispetto da parte dei medesimi delle normative applicabili, è condizione necessaria per l'instaurazione e la prosecuzione di qualsiasi rapporto commerciale. Le Società del Gruppo si riservano di effettuare le opportune verifiche, preliminari e in costanza di rapporto, atte a monitorare il rispetto dei requisiti richiesti, avendo altresì cura di verificare il corretto svolgimento dei servizi.

Il pagamento dei corrispettivi dovrà essere commisurato a quanto definito nelle relative previsioni contrattuali; i pagamenti non potranno essere effettuati a un soggetto diverso dal fornitore, né in un Paese diverso da quello delle parti – salvo nei casi espressamente previsti e disciplinati in sede contrattuale.

4.6 Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I contatti con le istituzioni pubbliche sono gestiti esclusivamente da soggetti specificamente individuati dalle Società del Gruppo a trattare o ad avere contatti con pubblici funzionari. Il Gruppo e le Società che lo compongono si impegnano a collaborare attivamente con le pubbliche istituzioni ed autorità ed assicurano di agire nel rispetto del principio di trasparenza.

Nell'ambito di una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera, non devono essere tenuti, per nessuna ragione, comportamenti volti ad influenzarne illegittimamente le decisioni al fine di far conseguire al Gruppo o a una o più della Società che lo compongono un indebito o illecito vantaggio.

In particolare, il Gruppo condanna qualsiasi comportamento avente finalità corruttive nei confronti di Pubblici Funzionari o di soggetti a questi legati da vincoli di parentela, intendendosi per tale la promessa o l'offerta diretta o indiretta di regalie e benefici (denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità), anche a seguito di illecite pressioni, nonché l'induzione ad avvalersi della propria influenza su altri soggetti appartenenti alla PA. Tali operazioni sono vietate anche se volte a promuovere o favorire gli interessi delle Società e/o del Gruppo.

Il Gruppo e ciascuna Società che lo compone si impegnano a collaborare attivamente al fine di gestire le richieste dell'Autorità Giudiziaria e si astengono dal porre in essere qualsiasi comportamento corruttivo, idoneo a condizionarne l'operatività dell'Autorità Giudiziaria stessa.

4.7 Regole di condotta nella gestione di operazioni di fusione e acquisizione

Le politiche di espansione intraprese dal Gruppo nel corso degli ultimi anni hanno reso indispensabile definire delle specifiche regole di condotta da applicarsi nel contesto della conduzione delle attività di *due diligence* e della gestione delle operazioni di fusione e acquisizione, in ambito italiano e transnazionale, al fine di contrastare il rischio di corruzione ad esse intrinsecamente correlato.

In via preliminare al compimento di operazioni straordinarie è necessario provvedere ad un'accurata *due diligence* anti-corruzione, per contenere l'esposizione al rischio di potenziali condotte illecite commesse dalla società sottoposta a valutazione. L'attività deve includere verifiche contabili, controlli sul personale e su terze parti che intrattengono rapporti con la società (es. fornitori, clienti, *partner* e altri *stakeholder*) ed altresì prevedere accertamenti relativi al sistema di controllo per la prevenzione di reati corruttivi in vigore presso la società (es. adozione di modelli organizzativi, procedure, regolamenti o policy anticorruzione).

I controlli dovranno essere particolarmente accurati in caso di operazioni che coinvolgono parti aventi sede in Paesi ad alto rischio corruttivo.

5. Enforcement e Reporting

La Funzione Legal&Compliance di Gruppo ha il compito di vigilare sull'applicazione della Politica in tutte le Società del Gruppo. A tal fine, la Funzione Legal&Compliance si coordina opportunamente con gli organi e le funzioni competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei principi ivi contenuti, ivi inclusi gli Organismi di Vigilanza eventualmente operanti presso le Società.

La Funzione Legal&Compliance ha altresì il compito di promuovere la diffusione e la conoscenza della Politica e di curarne l'applicazione e l'aggiornamento, attivandosi (d'iniziativa o su segnalazione) per prevenire o reprimere, attraverso le funzioni aziendali competenti (es. risorse umane, legale, ecc.) le eventuali violazioni della stessa.

Laddove fosse necessario, la Funzione Legal&Compliance potrà recarsi presso ciascuna sede delle Società del Gruppo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Funzione dovrà avere libero accesso ai dati e alle informazioni aziendali utili allo svolgimento delle proprie attività. Gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i consulenti, il personale interno ed esterno ed i terzi che agiscono per conto della Società sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento dei compiti della Funzione Legal&Compliance.

Ogni interessato potrà rivolgersi alla Funzione Legal&Compliance per ottenere chiarimenti circa l'applicazione della Politica e della normativa richiamata, contattandola via e-mail all'apposita casella di posta elettronica: compliance@digital360.it

Le Società del Gruppo e più in generale tutti i Destinatari, oltre ad essere tenuti a conoscere e a rispettare i contenuti della Politica, hanno l'obbligo di segnalare per iscritto eventuali o presunte violazioni. Chiunque venga a conoscenza di:

- violazioni ai principi della presente Politica o di altri eventi suscettibili di alterare la portata e l'efficacia,
- difficoltà nell'applicazione della presente Politica,
- condotte corruttive, tentate o poste in essere,

è tenuto a segnalarle prontamente attraverso i canali indicati di seguito. Le segnalazioni effettuate mediante la piattaforma whistleblowing possono garantire l'anonimato del segnalante, se questi lo desidera; in ogni caso, il segnalante in buona fede non subirà alcuna forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione direttamente o indirettamente collegate alla segnalazione.

Le segnalazioni relative ad eventuali violazioni della Politica devono essere effettuate nel rispetto delle indicazioni fornite nella *Procedura per la gestione delle segnalazioni whistleblowing*, consultabile nel sito internet di Digital360, sezione *Legal & Compliance*.

I soggetti interessati **possono utilizzare il seguente link** per l'invio della segnalazione

https://digital360groupwb_whistleblowing.keisdata.it/Home

Tutte le segnalazioni vengono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e nel rispetto della normativa localmente applicabile (in Italia, l. 30 novembre 2017, n. 179, dir. UE 2019/1937, ISO37002:2021). Verranno prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, intendendosi per segnalazione anonima qualsiasi segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano rintracciabili, fatta eccezione per le segnalazioni di contenuto generico e/o confuso.

6. Sistema disciplinare e rimedi contrattuali

Tutti i Destinatari della Politica, a prescindere dalla natura del rapporto contrattuale che li lega a una o più Società del Gruppo, sono tenuti ad osservarne i contenuti e ad adoperarsi affinché i propri collaboratori rispettino a loro volta i principi e le indicazioni comportamentali ivi delineate. Le Società del Gruppo, infatti, non intratterranno alcun tipo di rapporto con soggetti che non intendano operare nel rispetto dei valori primari da esse individuati.

Il vincolo al rispetto delle prescrizioni al presente Politica è assicurato mediante la sottoscrizione di apposite clausole contrattuali, la cui violazione costituirà un inadempimento che potrà dare luogo sia al risarcimento di ogni eventuale danno patito, senza limite alcuno, nonché alla risoluzione del contratto in essere tra le parti, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa applicabile, qualora la Società del Gruppo lo ritenga opportuno a proprio insindacabile giudizio.

Con particolare riferimento al personale assunto da parte di ciascuna Società del Gruppo, la violazione della Politica costituirà **grave** inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e illecito disciplinare, in quanto trattasi di parte essenziale delle obbligazioni contrattuali in essere. In particolare, in caso di violazioni, si applicheranno le disposizioni del sistema disciplinare adottato da ciascuna Società del Gruppo e condiviso in sede di assunzione – in ottemperanza alla politica di **tolleranza zero**. Le violazioni saranno perseguite incisivamente, con tempestività e immediatezza, attraverso l'adozione – nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente – di provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati alla gravità della violazione commessa, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui essi costituiscano reato. Ricordiamo a tutti i destinatari che l'attuazione di condotte di natura corruttiva costituisce violazione della legge, oltre che del contratto, e che chi compie tali atti si espone a tutte le conseguenze penali del caso.

7. Comunicazione, conoscenza e applicazione

La Politica e i principi in esso contenuti sono portati a conoscenza di tutti i Destinatari, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo Digital360 e di ciascuna delle Società del Gruppo (ove presente), nonché sulla Intranet aziendale accessibile a dipendenti e collaboratori.

È dovere di ogni socio, amministratore, dipendente, collaboratore, fornitore o cliente o terzo a qualsiasi titolo coinvolto in rapporti con il Gruppo o una o più delle Società che lo compongono di:

- astenersi da comportamenti contrari a norme, principi e regolamenti di cui alla presente Politica;
- rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali o alla Funzione Legal&Compliance di Gruppo, qualora sia necessario ricevere chiarimenti in merito alle modalità di applicazione della Politica;
- riferire circa casi presunti o conosciuti, tentati o compiuti di violazione della Politica.

8. Adozione e aggiornamenti

La presente Politica è stata adottata mediante apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di Digital360 S.p.A.. Ciascuna Società del Gruppo si impegna ad adottare, recepire e applicare la presente Politica.

Si assicura altresì la periodica revisione e l'aggiornamento della Politica, al fine di adeguarla ai cambiamenti normativi e sociali, oltre che in risposta alle segnalazioni dei Destinatari e all'esperienza acquisita grazie alla sua applicazione. Qualsiasi modifica e/o integrazione alla Politica dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale e sarà resa nota a tutti i Destinatari con apposita comunicazione.